

□ UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	950.338,77
- maggiori entrate per aliquote contributive	0,00
- minori entrate per trasferimenti da parte dello Stato	17.498,15
- maggiori entrate per contributi CONI	0,00
- maggiori entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	350.472,07
- minori entrate per redditi e proventi patrimoniali	2.768,32
- maggiori entrate per poste correttive e compensative di spese correnti	134.131,24
- maggiori entrate per alienazione di immobilizzazioni tecniche	56.697,35
- maggiori entrate per la riscossione di crediti diversi	0,00
- maggiori entrate per mutui bancari	0,00
	<u>1.471.372,96</u>

Le variazioni in uscita derivano in particolare da:

□ DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
- minori spese per gli Organi dell'Ente	38.000,00
- minori spese per il personale in attività di servizio	151.948,31
- maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	235.169,06
- maggiori spese per prestazioni istituzionali	134.409,24
- maggiori spese per trasferimenti passivi	253.423,48
- maggiori spese per oneri finanziari	0,00
- maggiori spese per oneri tributari	45.957,34
- maggiori spese per poste correttive e compensative	11.290,83
- minori oneri per spese non classificabili in altre voci	26.832,77
- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole	50.000,00
- maggiori spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni tecniche	975.633,53
- maggiori spese per partecipazione e acquisto di valori mobiliari	0,00
- maggiori spese per concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00
- minori spese per indennità di anzianità	17.729,44
- maggiori spese per rimborsi mutui	0,00
	<u>1.471.372,96</u>

SITUAZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi al 31.12.2011, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 1.305.067,99.

Euro 544.569,76 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 760.498,23 sono costituiti dalle entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio.

La massa dei residui attivi risulta essere in diminuzione per € 148.148,34.

I residui passivi al 31.12.2011, al netto delle cancellazioni effettuate con apposita delibera, ammontano ad euro 3.604.055,76.

Euro 2.443.315,38 si riferiscono a residui provenienti dagli esercizi precedenti, mentre euro 1.160.740,38 sono costituiti dalle spese legalmente impegnate che non hanno raggiunto la fase finale del pagamento.

La massa dei residui passivi evidenzia un aumento che, difatti, è meramente fisiologico, in quanto è dovuto all'accantonamento dei fondi derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta".

Inoltre, sono stati stanziati, nei pertinenti capitoli di spesa, ben € 545.143,94 al fine di assegnare in favore degli AeC Federati dei contributi per licenze rilasciate, attività di volo, attività sportiva nonché per acquisto di infrastrutture. I suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2012, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi.

Infine, alla categoria delle partite di giro, si è dovuto iscrivere il versamento anticipato delle prime due mensilità 2012 del contributo CONI (gennaio/febbraio pari ad euro 218.767,33), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per, poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente consentendone la relativa riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata.

I residui vengono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo e sono tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario.

1. Cancellazione dei Residui Attivi e Passivi

Si è provveduto a cancellare, come da deliberazione allegata, € 148.148,34 di residui attivi ed € 484.167,23 di residui passivi.

Le cancellazioni di maggiore interesse dei residui passivi hanno riguardato il capitolo 1.2.1.2.81 per € 15.076,88, somma derivante dal residuo di stanziamento per spese in conto capitale, fronteggiato dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri, in relazione alla convenzione stipulata, nell'anno 1987, dall'Ente con il Ministro dei Trasporti; ciò in coerenza con l'avviso della Corte dei Conti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi dall'anno 1995 al 2004, laddove afferma che, pur permanendo per tali somme il vincolo di destinazione, le stesse, a chiusura d'esercizio, vanno riportate in economia al bilancio, per poi essere reiscritte nel corrispondente capitolo di spesa dell'esercizio successivo, come da previsione normativa contenuta nell'art. 7 della legge 9 dicembre 1928. n. 2783. Come già avvenuto a chiusura dell'esercizio 2010, si è ritenuto di uniformarsi all'avviso della Corte dei Conti limitatamente ai residui perenti. Gli altri residui passivi risultano eliminati per perenzione amministrativa e per economia.

Le cancellazioni dei residui attivi riguardano crediti di difficile esazione oppure crediti per i quali se ne è, comunque, accertata l'insussistenza.

I crediti di difficile esazione vengono eliminati dalle scritture contabili poiché, nonostante l'impiego di tutti i possibili mezzi amministrativi e giudiziari, non si sono potuti riscuotere.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31/12/11 è stato redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c., per quanto applicabile e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Compongono l'ATTIVO dello stato patrimoniale: le immobilizzazioni, l'attivo circolante ed i ratei e i risconti.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2010.

A) NELLE ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali	-	1.800,00
Immobilizzazioni materiali		191.820,00
Immobilizzazioni finanziarie		-
Rimanenze		7,00
Residui attivi		259.032,00
Disponibilità liquide	-	257.906,00
Ratei e risconti	-	109.134,00
TOTALE		82.019,00

In particolare:

- a) tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti, in ottemperanza alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 99836 del 19/09/02, avente ad oggetto le linee guida sulla rappresentazione contabile di alcune poste patrimoniali, i costi di ingresso delle licenze d'uso.
- b) tra le immobilizzazioni materiali è iscritta la palazzina, sita in via C. Beccaria Roma, al suo costo storico di € 1.781,78 incrementato delle spese sostenute negli ultimi esercizi per un valore complessivo di € 4.219.634,71. In esecuzione alla nota del Ministero dei Trasporti, avente ad oggetto l'approvazione del consuntivo 2005, si è proceduto a calcolare la quota di ammortamento sull'immobile di proprietà dell'Ente a partire dal bilancio 2006. Pertanto, il valore della palazzina, al netto del fondo di ammortamento, risulta essere pari ad € 3.460.428,68;
Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate complessivamente, per € 5.844.254, pari all'importo di differenza fra il costo storico dei cespiti patrimoniali, aggiornato in ragione delle rivalutazioni, svalutazioni, alienazioni e riclassificazioni, e la consistenza dei rispettivi fondi di ammortamento, aggiornati con la quota corrispondente all'esercizio in esame;
- c) le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzate al valore nominale, hanno subito movimenti in diminuzione ed hanno una consistenza a fine esercizio come di seguito esplicitata:

partecipazione Scuola Nazionale Aeronautica	0,00
partecipazione FEDERSPORT	2.583,00
depositi cauzionali	1.635,00

FEDERSPORT

Nel 2000, tra alcune Federazioni Sportive Italiane del CONI, si è costituita una società a responsabilità limitata denominata "Federsport srl", con sede a Roma, avente ad oggetto la promozione, la gestione e la commercializzazione a fini pubblicitari dell'immagine, dei marchi e dei loghi, nonché dei diritti radio-televisivi e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi delle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal CONI che rivestono la qualifica di soci.

Il capitale sociale, all'atto costitutivo, fu di lire 65.000.000 (sessantacinquemilioni), pari ad euro 33.569,70, diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

Il valore di ogni quota ammontava a lire 100.000, pari ad euro 51,65.

Il capitale risulta sottoscritto in misura uguale da tutti i soci e ognuno di loro risulta essere titolare di una quota di lire 5.000.000 (cinquemilioni), pari ad euro 2.583,00.

L'Aero Club d'Italia possiede, difatti, n. 50 quote, per un valore complessivo pari ad euro 2.583,00.

Con delibera consiliare n. 239 del 19/12/2009 è stato deciso di recedere dalla suddetta società. La procedura, iniziata alla fine del 2009, non ha avuto termine nel 2011.

DEPOSITI CAUZIONALI

I depositi cauzionali esistenti sono imputabili a:

• Contratto di mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo	516,46
• Contratto di locazione per magazzino Rieti	1.100,00
• Contratto acqua per magazzino Rieti	<u>18,08</u>
	<u>1.634,54</u>

Esso è costituito da:

- a) le rimanenze accese alle giacenze delle pubblicazioni ammontanti ad € 19.555;
- b) I residui attivi sono aumentati, rispetto al dato dell'esercizio precedente, di € 259.032,00. Purtroppo, la difficile situazione economica-finanziaria che il Paese sta vivendo non favorisce una ben più efficace azione dell'Ente tesa, in particolare, al recupero dei crediti vantati nei confronti degli Aero Club Federati.

L'aumento dei crediti sono ascrivibili ai contributi statali, alle rate di locazione ed alle poste di natura assicurativa dovute dagli AeC Federati sugli aeromobili presi in locazione nell'anno 2011.

I residui attivi hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 1.305.068 e sono così formati:

• Contributo Ministero dei Trasporti (ordinario)	88.657,00
• Contributo del Ministero della Difesa	17.498,15
• Contributo del CONI	0,00
• Crediti Aero Club federati per:	
1. quote e contributi associativi	615.792,58
2. vendita pubblicazioni	0,00
3. nolo velivoli ed apparati	154.710,24
4. rimborso parziale assicurazione	126.288,31
5. cessione velivoli, paracadute, materiale e impianti e macchinari	10.838,11
• Proventi derivanti da prestazione di servizi	0,00
• Recuperi e rimborsi diversi	37.216,63
• Entrate eventuali	0,00
• Interessi attivi	4.138,36
• Ritiro depositi a cauzione	1.118,08
• Crediti verso lo Stato	0,00
• Riscossione di mutui al personale	0,00
• Mutui bancari	0,00
• Crediti verso altri	248.810,53
	<u>1.305.067,99</u>

c) le disponibilità liquide ammontanti al 31/12/11 a complessivi € 4.452.256 sono depositate presso la Tesoreria dello Stato, ai sensi della Legge 29 ottobre 1984 n. 720, riguardante l'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per gli Enti e gli Organismi Pubblici;

d) I risconti attivi, relativi ad anticipi su velivoli, sono pari ad € 911.001.

Compongono il PASSIVO dello stato patrimoniale: il patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto ed i residui passivi.

Si evidenziano le **VARIAZIONI** rispetto all'esercizio 2010.

B) NELLE PASSIVITA'

Patrimonio netto (Avanzo-disavanzo economico d'esercizio)	294.556,86
Fondi per rischi ed oneri	- 688.247,00
Trattamento di fine rapporto	11.953,00
Residui passivi	429.695,00
Ratei e risconti	34.061,00
TOTALE	82.018,86

In particolare:

a) il patrimonio netto dell'ente risulta essere composto da:

Riserve statutarie	2.628.173,00
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	3.510.578,00
Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	294.556,86
	6.433.307,86

b) tra i fondi per rischi ed oneri sono evidenziate le seguenti voci:

Fondo rinnovo della flotta	501.490,00
Fondi per altri rischi ed oneri futuri	-
Fondo mutuo per ristr. Palazzina	682.119,00
	1.183.609,00

Nei fondi per altri rischi ed oneri futuri non è, al momento, ricompreso il fondo speciale per i rinnovi contrattuali, di cui all'art. 18 del D.P.R. 97/2003, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti tesi al contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto il blocco

degli aumenti stipendiali nel comparto del pubblico impiego per il triennio 2011/2013.

b. Il fondo mutuo per la ristrutturazione della palazzina viene annualmente diminuito della quota capitale che è altresì rilevata nella contabilità finanziaria come uscita. La diminuzione del fondo iscritto nel passivo dello stato patrimoniale consente di iscrivere la quota capitale come costo nel conto economico e, al tempo stesso, di neutralizzarne gli effetti economici. Si ottiene così il risultato di contabilizzare il valore della palazzina secondo le regole dell'ammortamento civilistico, di mantenere la contabilità economico-patrimoniale collegata a quella finanziaria e di evidenziare la riduzione graduale dell'accantonamento secondo il ritmo della restituzione del mutuo.

Pertanto, la consistenza del predetto fondo, ad inizio anno di euro 827.482,78 a seguito del pagamento delle rate effettuate nel 2011, per euro 145.363,91, si è ridotta ed ammonta, al 31/12/2011, ad euro 682.118,87.

c. Nella voce "Fondi per rischi ed oneri", dal consuntivo 2007, è stato acceso il "Fondo Piano Rinnovo Flotta" stornando l'importo dalla voce "Avanzi economici evidenziati nel precedente esercizio da riportare al nuovo esercizio".

Difatti, la rilevante entità dell'avanzo economico avutasi nell'anno 2006, euro 2.820.915,39, è da imputare, per euro 2.695.980,26, alla eliminazione dei residui passivi sul cap. 1.2.1.2.81, operata in coerenza con l'avviso espresso dalla Corte dei Conti, nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per il decennio 1995/2004, in merito alla opportunità, per i fondi destinati al Rinnovo della Flotta, di cui alla convenzione in essere con il Ministero dei Trasporti del 1987, di osservare la procedura detta del riporto, espressamente prevista dall'art. 7 della L. 9 dicembre 1928 n. 2783.

Nel consuntivo 2006 si procedette, quindi, ad eliminare gli importi residui perenti assunti sul capitolo 1.2.1.2.81 negli esercizi finanziari dal 1995 al 2002.

Permanendo per tali somme il vincolo di destinazione e stante la prescrizione triennale della legge 30/12/2004 n. 311, che obbligava a mantenere i livelli di spesa nei limiti delle percentuali di cui alla legge citata, difatti impedendo anche gli investimenti ai quali erano destinate le somme vincolate in oggetto, fu tecnicamente necessario mantenere per tali somme un vincolo sull'avanzo di amministrazione. Fermo rimanendo che, stante la scadenza del suddetto triennio, questa parte dell'avanzo vincolato sarebbe tornato a quantificare per intero il corrispondente capitolo di spesa in conto capitale, con il quale sarebbe stato finanziato il rinnovo della flotta aerea dell'Ente.

L'Ente è stato impegnato, nel corso del 2011, nella esecuzione del contratto di fornitura degli aeromobili, nonché nell'erogazione dei saldi sui contratti sottoscritti che hanno determinato, pertanto, la diminuzione della voce accesa ai risconti attivi nello Stato Patrimoniale.

Il fondo trattamento di fine servizio lavoro subordinato è stato determinato in relazione all'importo rilevato dal rendiconto finanziario al capitolo 1.2.5.95 "indennità di anzianità" e dal conto economico alla voce "accantonamento per fondo liquidazione personale" (euro 52.835).

Il criterio utilizzato, ai fini del calcolo dell'accantonamento al fondo di trattamento di fine servizio, considera lo stipendio ed una percentuale pari al 100% della ex indennità integrativa speciale, oramai conglobata nello stipendio tabellare. L'importo così ottenuto, moltiplicato per 13 e diviso per 12, viene moltiplicato per gli anni di anzianità maturati dal dipendente.

La consistenza di inizio anno del fondo "Trattamento di fine servizio lavoro subordinato" era di euro 1.177.061,39; le utilizzazioni in corso d'anno sono state euro 40.883,01, mentre l'accantonamento di competenza del 2011 è di euro 52.835,33. Pertanto, l'ammontare del predetto fondo al 31/12/2011 è di euro 1.189.014.

e) I residui passivi nel 2011 sono aumentati in quanto, come sopra già detto, si sono dovuti iscrivere:

- alla categoria delle partite di giro, il versamento anticipato delle prime due mensilità 2011 del contributo CONI (gennaio/febbraio—pari ad euro 218.767,33), avvenuto alla fine dell'esercizio finanziario, per poter procedere al relativo pagamento nell'esercizio competente operando la riscossione vincolata sul pertinente capitolo dell'entrata.
- sul capitolo 1.2.1.2.81 l'accantonamento dei fondi derivanti dalle entrate conseguenti alla locazione e vendita degli aeromobili, nonché agli indennizzi assicurativi dei relativi sinistri per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta";
- sui pertinenti capitoli di spesa, l'assegnazione agli AeC Federati, contributi per ben € 545.143,94 per licenze rilasciati, attività di volo, attività sportiva nonché per acquisto di infrastrutture. I suddetti fondi verranno erogati nel corso del 2012, comportando così la sensibile diminuzione dei residui passivi.

Comunque, nella prima parte del 2012, si procederà a detti pagamenti, ad eccezione dell'accantonamento per il ripristino del "Piano Rinnovo Flotta" e, quindi, gli stessi non incideranno più nel bilancio.

A tale riguardo è opportuno sottolineare che la quasi totalità della restante massa dei residui passivi è imputabile:

- a contributi per la cui liquidazione, essendo stati assegnati in ragione dell'attività svolta nell'anno solare cui si riferisce il bilancio, occorre necessariamente attendere l'esercizio finanziario successivo;
- ai fondi non perenti accesi al Piano Rinnovo Flotta, in attesa dell'aggiudicazione delle gare sopra esplicitate;
- all'esame dei rendiconti finanziari relativi alle attività istituzionali che si prolunga, in termini temporali, per il necessario perfezionamento burocratico;

- alla liquidazione, in favore del personale, delle ultime competenze imputabili al Fondo Unico di Ente che avviene nei primi mesi dell'anno successivo quello cui si riferisce il bilancio.

I residui hanno una consistenza globale a fine esercizio di € 3.604.055,76 e sono così formati:

• da pagare per spese degli Organi dell'Ente	22.664,36
• idem per gli oneri del personale in attività di servizio	138.127,23
• idem per l'acquisto di beni di consumo e servizi	652.396,66
• idem per prestazioni istituzionali	669.649,42
• idem per trasferimenti passivi	733.422,05
• idem per oneri finanziari	4.710,53
• idem per oneri tributari	5.158,20
• idem per restituzione rimborsi diversi	10.223,01
• idem per spese per liti e arbitraggi	11.797,22
• idem per oneri vari straordinari	1.800,00
• idem per oneri per rimborsi mutui	67.177,45
• idem per ricostruzione e ripristino C. Beccaria	78.262,53
• idem per acquisto e manutenzione velivoli, apparati, impianti, attrezzature e macchinari	915.292,77
• idem per indennità di anzianità al personale dipendente	0,00
• idem per debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	293.374,33
	<u>3.604.055,76</u>

I centri di costo

In applicazione del citato Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità degli Enti Pubblici, di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, anche la gestione del 2011 è stata articolata per centri di costo.

La struttura dell'Ente ai fini della contabilità analitica è articolata su tre centri di responsabilità, identificati in: Direttore generale a cui fanno capo i centri di costo "Direzione generale", "Ufficio delibere" e "Ufficio gestione flotta";

Settore Amministrativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio amministrativo e contabile” e “Servizio Affari generali e personale”;
Settore Operativo a cui fanno capo i centri di costo “Servizio Operativo” e “Servizio Sportivo”.

I centri di costo sono poi raggruppati in due aree che corrispondono rispettivamente ai settori della gestione amministrativa e a quelli della gestione più propriamente produttiva dell'ente.

Fanno parte dell'area amministrativa i seguenti centri di costo:

- gestione delibere (struttura semplice);- amministrativo (struttura complessa);- affari generali e personale (struttura complessa).

Fanno parte dell'area produttiva:

- gestione flotta (struttura semplice);- tecnico operativo (struttura complessa);- sportivo (struttura complessa).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio è redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabile, ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., il documento è espresso in unità di euro.

Tale prospetto si può così sintetizzare:

Valore della produzione	
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	1.378.428,00
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	2.911.296,00
Totale valore della produzione	<u>4.289.724,00</u>
Costi della produzione	
per materiali, servizi e oneri diversi	2.294.367,00
per il personale	1.283.564,00
per ammortamenti e svalutazioni	545.603,00
per accantonamento ai fondi per oneri	67.912,00
Totale costi	<u>4.191.446,00</u>
Proventi ed oneri finanziari	3.319,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	145.364,00
Proventi ed oneri straordinari	518.749,86
Imposte dell'esercizio	180.426,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	<u>294.556,86</u>

Il rapporto tra costi della produzione e valore della stessa è pari ad 1, evidenziando la totale copertura dei costi primi, nonché una equilibrata gestione delle disponibilità finanziarie. Questo rapporto è uguale ad 1 quando si verifica l'eguaglianza tra costi e ricavi, è superiore a 1 quando si è in presenza di un impiego delle risorse in misura inferiore a fronte delle spese nel processo amministrativo e, viceversa, è inferiore a 1, quando rimane un margine di utile lordo prima delle poste finanziarie, straordinarie, delle rettifiche di valore e delle imposte.

Un contributo notevole alla stabilità economica viene dalla permanente disponibilità di oneri straordinari, derivanti principalmente dalla gestione virtuosa dei residui, che determinano una posta positiva in termini economici di 518.750 euro. Con ciò si conferma complessivamente una linea di prudente gestione dell'Ente.

Per quanto riguarda le entrate correnti notiamo, in particolare, che le entrate contributive sono:

Entrate per quote associative	879.605,00
Ministero dei Trasporti e Ministero Difesa	155.545,93
CONI	1.649.000,00
Totale entrate contributive	<u>2.684.150,93</u>

I contributi rappresentano circa il 61% delle entrate correnti.

Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	524,70
Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.031.564,65
Nolo aeromobili nuovo piano rinn. flotta	346.338,18
Nolo aeromobili, strumenti, apparati volo e paracadute agli Aero Club federati	0,00
Realizzi per cessione materiale fuori uso	0,00
Totale entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	<u>1.378.427,53</u>

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono formate dai proventi per il Volo da Diporto o Sportivo e dalla locazione dei velivoli del nuovo Piano Rinnovo Flotta.

Anche se i contributi rappresentano circa il 61% delle entrate correnti dell'ente, essi sono strettamente correlati alle attività sportive, didattiche e di promozione del volo curate dall'Ente. Se poi annoverassimo le entrate delle quote associative tra i ricavi propri dell'ente le entrate contributive scenderebbero da € 2.684.150,93 a 1.804.545,93 e le entrate proprie salirebbero a € 2.258.032,53 da € 1.378.427,53, rilevando, anche per questa via, una fondamentale stabilità economica dell'Aero Club d'Italia.

Per quanto riguarda le spese correnti notiamo che le voci più consistenti sono:

≡ le spese per gli organi dell'Ente	43.194,90
≡ gli oneri per il personale in attività di servizio	1.283.564,00
≡ le spese per servizi istituzionali, funzionamento comm., assicurazioni aa/mm, ecc.	1.051.339,44
≡ le spese per prestazioni istituzionali	582.596,43
≡ trasferimenti passivi	587.779,54

I fattori della produzione (personale, beni e servizi finalizzati alle attività istituzionali) raggiungono la cifra di 2.334.903,44 su un totale dei costi di produzione di 4.191.446, evidenziando i margini notevoli lasciati alle erogazioni per attività destinate a perseguire le finalità istituzionali, sportive e di natura associativa.

Infine, il governo dell'Ente costa appena l' 1%. Tanto dà la percentuale delle spese per gli organi dell'Ente sul totale dei costi di produzione:

a) specifiche della spesa per gli organi di vertice

l'Ente non corrisponde al Commissario Straordinario (e, comunque, non avrebbe corrisposto nulla al Presidente, ai componenti del Consiglio Federale e degli altri organi collegiali, comunque denominati, qualora non fossero stati sciolti) indennità, gettoni, compensi, retribuzioni o altre utilità, ma solo rimborso delle mere spese sostenute;

b) specifiche della spesa per il collegio dei revisori dei conti

il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato ai sensi della delibera dell'Assemblea n.11/2009.

Il trattamento economico spettante ai componenti del Collegio, ex decreto Interministeriale 55 – T datato 12 settembre 1997, è determinato annualmente in euro 7.334,76.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/11	€	4.289.724,00
Saldo al 31/12/10	€	<u>3.815.725,00</u>
Variazioni	€	<u><u>473.999,00</u></u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi e corrispettivi prestazioni	1.378.428,00	970.388,00	408.040,00
Variazione rimanenza prodotti	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	291.129,00	2.845.337,00	65.959,00
	4.289.724,00	3.815.725,00	473.999,00

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti: